



Il sindaco Misiti

«BISOGNA  
COLMARE  
UNA PESANTE  
LACUNA  
DI EDUCAZIONE  
CIVICA»

# Sfregiata la spiaggia dei sogni Graffiti spray alle Due Sorelle

Sirolo, falesia e massi imbrattati con la vernice nel lido da cartolina. Se n'è accorto un poliziotto  
Il sindaco Misiti: «Vandali da punire, hanno oltraggiato un luogo protetto dall'Unione europea»

## IL RAID

**ANCONA** La spiaggia simbolo del Conero e del turismo marchigiano, la caletta delle Due Sorelle sotto il Conero, celebrata dalla stampa internazionale come uno dei lidi più belli d'Italia, sfregiata dai vandali come una qualsiasi parete di una periferia urbana degradata. Usando bombolette spray di colore viola e nero, qualcuno ha imbrattato la candida falesia che s'immerge nel mare e un masso con almeno quattro scritte: tre sgorbi da graffitaro da strapazzo e una coppia di lettere, forse le sue stesse iniziali (E.M.) o quelle della persona a cui voleva dedicare la sua impresa scellerata.

### Il poliziotto escursionista

Se ne è accorto sabato mattina un poliziotto della Questura di Ancona, approdato nell'arenile sul litorale di Sirolo per godersi

**Usate due bombolette per disegnare sulla roccia candida tre sgorbi e una coppia di iniziali**

qualche ora di sole in uno dei panorami più suggestivi dell'Adriatico. Una spiaggia isolata, raggiungibile solo dal mare o percorrendo un sentiero impervio, il Passo del Lupo, chiuso per ordinanza dal 2005 per motivi di sicurezza, caratterizzata dai due faraglioni bianchi riprodotti nei depliant turistici diffusi in mezzo mondo e nel 2011 riprodotti anche in un francobollo diffuso in un milione di copie da Poste Italiane per rendere omaggio alla spiaggia definita nel decreto ministeriale che autorizzava l'emissione "simbolo di Sirolo, della Riviera del Conero e della Regione Marche".

### Sgorbi inguardabili

«Quando ho visto quegli sgorbi sulla falesia bianca illuminata dal sole - racconta il poliziotto che ha scoperto le scritte - mi piangeva il cuore per l'affronto alla bellezza della natura. Mi chiedo come si possa non capire che quegli scarabocchi, scritte senza nessun senso, rovinano uno dei paesaggi più belli d'Italia. Ho provato a vedere se raschiando con una pietra le scritte andavano via, ma è vernice, servirà un trattamento».

L'incursione è recentissima, forse risale a giovedì o venerdì della scorsa settimana, perché quando se ne è accorto il poliziotto, un investigatore dall'occhio allenato a capire certe situazioni, la vernice era ancora fresca.

## I riconoscimenti

### La caletta celebrata dalla stampa internazionale

● A settembre il sito del Daily Telegraph ha assegnato alle Due Sorelle il terzo posto, dopo Arzachena in Costa Smeralda ed il parco della Maremma, in una classifica sulle più belle spiagge d'Italia, dopo che The Guardian, altro diffusissimo quotidiano inglese, aveva più volte decantato le bellezze di Sirolo. Anche la rivista Forbes, il concorso "La più bella sei tu" di Legambiente e la trasmissione alle Falde del Kilimangiaro hanno celebrato la spiaggia di Sirolo come tra le più belle d'Italia.

Non ne sapeva nulla, fino a ieri, neanche l'avvocato Moreno Misiti, sindaco di Sirolo, la perla del Conero che può fregiarsi di 25 Bandiere Blu consecutive per la qualità del suo mare.

«Nessuno mi ha ancora segnalato nulla, dev'essere successo da poco perché anche d'inverno ci vanno i pescatori e se trovano qualcosa di strano avvisano in Comune - dice il sindaco -, È un atto di grande inciviltà, oltre che un reato penale, perché è stato imbrattato un bene naturale di primaria importanza, che appartiene al patrimonio naturalistico di tutta Italia, più volte celebrato da giornali come il Guardian e il Daily Telegraph. Siamo in una riserva integrale assoluta del Parco del Conero, nonché in una zona tutelata

dall'Unione europea come sito di importanza comunitaria».

Il sindaco Misiti paragona il raid alle Due Sorelle all'atto vandalico che di recente ha imbrattato la cattedrale di Trani. «C'è una gravissima lacuna di educazione civica che bisognerebbe colmare partendo dalle scuole - è la sua analisi -, ma gesti del genere vanno anche puniti in modo esemplare. Non sarà facile risalire agli autori, perché molti scendono per il Passo del Lupo nonostante i divieti e anche d'inverno approdano tante barche. Nei prossimi giorni comunque presenterò una denuncia e faremo un sopralluogo per vedere come rimuovere quelle scritte senza danneggiare la falesia».

**Lorenzo Sconocchini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA